

sione dalle risposte tedesca ed austro-ungarica, sono ribaditi i concetti della Nota papale dell'agosto.

Sonnino osserva che la risposta tedesca, la quale non contiene nessuna possibile base di serie trattative di pace, tende sopra tutto a produrre negli eserciti avversari rilassatezza e sfibramento.

*Venerdì, 12 ottobre.*

Si parla di una riunione interalleata a Parigi e dell'eventualità che vi intervenga un delegato sovietico.

Sonnino: « Se ci va, io non vado ».

*Martedì, 16 ottobre.*

Sonnino a Barrère, a proposito degli assaggi di pace: « Gli Imperi centrali fingono essere disuniti per disunirci ».

Riapertura della Camera. Discorso Boselli. Voto: 228 favorevoli, 51 contrari, 15 astenuti.

Sonnino dopo la seduta: « Oggi la Camera è contraria al Ministero. Nitti pone la candidatura alla presidenza del Consiglio ».

*Mercoledì, 17 ottobre.*

Stamane Consiglio dei ministri.

Sonnino, a proposito di un appuntamento politico: « Chi sa se fra sei giorni vi saremo ancora ».

Alla Camera. Fatti di Torino. Discorso Labriola, molto irruente: « Il Ministero nazionale non è certo un Ministero concorde ». Contrario a Sonnino.

Sonnino: « Nel giuoco della Camera la destra è incerta, perché se vi è crisi vuol esservi dentro ».

*Giovedì, 18 ottobre.*

Voci di crisi imminente.

Un gruppo di opposizione assume il nome di "Unione parlamentare".

Alla Camera, tumulti. Bissolati all'estrema sinistra: « Per difendere l'Italia e l'Esercito io farei fuoco anche contro di voi ».